

Prima edizione

Segui la Notizia!

Il giornalino dell'ACR di Grosio



Azione Cattolica
dei Ragazzi
2020-2021

Ciao!

siamo qui per offrirti un'esperienza di ACR tutta nuova in un'epoca in cui siamo bombardati da notizie di tutti i tipi, attraverso gli strumenti di cui disponiamo oggi grazie alle interconnessioni mondiali.

Attenzione pero! In un periodo che ci offre queste opportunità, è estremamente importante distinguere le verità dalle fake news (menzogne), cogliere la preziosità di certe notizie, quelle necessarie per far crescere in voi ragazzi la voglia di ricercare tutto ciò che ci porta a vivere la pienezza del Vangelo.

Per questo l'ACR ti invita a far parte della redazione di questo giornale, che uscirà ogni mese e parlerà di belle notizie!

Ti verrà chiesto di mandare qualcosa di tuo che potrebbe essere pubblicato sull'edizione successiva!

Che ne dici di iniziare proprio dal titolo di questo giornalino?

Abbiamo bisogno di te per trovare quello più adatto!

Ti va di aiutarci?

Inviaci le tue proposte a:

acrgrosio@gmail.com

La storia

Per tutta la scuola lei era Greta Ehm. Nessuno ricordava il suo vero cognome, perché era passato troppo tempo da quando avevano preso a chiamarla in quel modo. Le era stato affidato questo soprannome per la sua insicurezza, per certi versi, quasi comica. Quella bambina dagli occhi verdi, la chioma bionda e gli occhiali a forma di cuore era indecisa su ogni singolo aspetto della vita! Non sapeva mai cosa indossare al mattino (infatti, alcuni giorni arrivava a scuola con i calzini spaiati, una gonna sopra un paio di pantaloni e due magliette infilate l'una sull'altra), non sapeva mai che cosa il suo appetito desiderasse per il pranzo, né se la sua migliore amica fosse Giulia del banco di sinistra o Martina del banco di destra.

Ma c'era una cosa sulla quale non aveva dubbi: da grande sarebbe diventata una giornalista! Il merito era tutto di Lella Bruner: la conduttrice del telegiornale. Il papà di Greta, ogni sera, leggeva il quotidiano e poi guardava in religioso silenzio anche le notizie della Tv. Era un momento sacro, che non poteva essere disturbato per nessuna ragione al mondo. Ogni volta che provava a raccontare qualcosa, Greta veniva subito zittita, perché bisognava ascoltare quello che aveva da raccontare la signora Lella Bruner. E così Greta aveva prima provato una certa gelosia nei confronti di quella donna dai capelli rossi, ma poi si era abituata e si era scoperta affascinata dalla figura composta della donna. A poco a poco in lei era maturato il desiderio di essere come Lella: una donna forte e sicura, senza indecisioni, capace di attirare l'attenzione e di dire al mondo ciò che al mondo interessava sapere. Ma, per diventare una giornalista, bisognava avere delle notizie, peccato che in paese non accadesse mai niente di interessante: se non hai nulla da raccontare, non sei una giornalista.

Le cose cambiarono una mattina. La sveglia suonò, come sempre, alle ore 7.00. Greta si alzò e si vestì in fretta, pregustando la colazione che la mamma le preparava ogni giorno, mentre il papà era solito aspettarla davanti alla porta di casa per salutarla prima di andare in ufficio. Ma, una volta scesa in salotto, vide il papà seduto sulla poltrona a leggere il giornale e la mamma che la stava aspettando, per ricordarle di finire i compiti perché di lì a poco avrebbero cenato.

Greta non credeva alle sue orecchie. Quanto aveva dormito? No, no, sicuramente c'era qualcosa di strano, anche perché fuori dalla finestra sembrava giorno. O lei era impazzita o il mondo attorno a lei andava al rovescio. Decise di andare più a fondo, chiamando la sua compagna Giulia. Dall'altro capo della cornetta giunse distinta la voce della sua amica.

- Oh, Giulia! Per fortuna che mi hai risposto!
- Mi spiace devo scappare perché mi aspetta la lezione di danza.
- La lezione di danza alle 7.30 del mattino? Ma dobbiamo andare a scuola!
- A scuola? Alle 18.30? A scuola ci vado al mattino.

Greta si girò verso l'orologio appeso alla parete in salotto, che segnava esattamente le 18.30. Ma che strano... Il sole era appena sorto e gli uccellini cantavano. Il mondo era davvero impazzito!

Accese il televisore per sapere se qualcuno ne dava notizia, ma a condurre il Tg c'era un tizio biondo (che fine aveva fatto Lella Bruner?!), che stava dicendo che quella era la primavera più calda della storia (ma era il 15 ottobre e fuori faceva un freddo cane!), che il sindaco del paese, il Sig. Potentis, aveva dato il premio di "cittadino esemplare" a un tale che aveva offeso il suo vicino di casa (ma il sindaco del paese non era un altro?!). Ok, ora ne era sicura: stava accadendo qualcosa di veramente strano! Quando ormai aveva realizzato che era l'unica, a quanto pare, ad essersi accorta di quel pasticcio, il conduttore del Tg si era congedato informando tutti che il sole, il giorno dopo, sarebbe sorto alle 16.00 e tutti avrebbero potuto dormire molto di più. I suoi genitori si alzarono per andare a letto, invitandola a fare altrettanto. Peccato che fossero ignari di quello che invece Greta stava per fare...

Continua...

Conosciamo S.Marco Evangelista

In questi giornalini potrai scoprire, passo dopo passo, la storia di S.Marco, l'Evangelista. Lui, insieme a Matteo, Luca e Giovanni, ha portato al mondo la **NOTIZIA** della vita di Gesù!

Ciao ragazzi,
con la prima di Avvento iniziamo l'Anno Liturgico B, durante il quale, ogni domenica, verrà proclamato il Vangelo scritto da me.
Sono Marco, l'Evangelista. La tradizione cristiana racconta che sono figlio di una famiglia benestante, residente nel quartiere più ricco di Gerusalemme. La mia casa era situata a metà strada tra i palazzi dei grandi sacerdoti Anna e Caifa, vicino alla porta della città chiamata ancora oggi: degli Esseni. La mia mamma si chiamava Maria e mio padre apparteneva alla classe sacerdotale degli Esseni. I miei genitori erano proprietari della sala da pranzo chiamata "Cenacolo", che veniva affittata per le occasioni importanti. Si racconta, infatti, che io ho conosciuto Gesù proprio durante l'ultima cena e l'ho seguito nell'Orto degli Ulivi, che è il giardino vicino a casa mia.
Sono di origine ebraica, ve lo dice, infatti, il mio amico S. Paolo. Sono anche cugino del discepolo Barnaba.
Vi aggiungo un'ultima curiosità: ho circa vent'anni in meno di Gesù e, quindi, l'ho conosciuto intorno ai dodici anni.

Continua...



La Parola

Dal Vangelo secondo Marco (10,35)

Gli si avvicinarono Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo».

Commento al Vangelo

Gesù sta avanzando verso Gerusalemme per prepararsi alla Pasqua e cammina davanti ai suoi discepoli. Lui si trova in quella posizione perché ha un ruolo preciso nel gruppo: Gesù è il Maestro, la guida, e i discepoli lo seguono.

Giacomo e Giovanni, i discepoli della prima ora (chiamati da Gesù fra i primi quattro), gli si avvicinano. E' come se si prendessero il diritto di mettersi a fianco di Gesù. Lo chiamano Maestro, ma loro vogliono dirgli cosa deve fare, chiedendo di essere ascoltati, e vogliono decidere con lui la strada da percorrere.

L'atteggiamento degli apostoli è un grande aiuto per noi perché ci insegna a non comportarci come loro. Seguire Gesù vuol dire volergli bene e avere il solo desiderio di condividere tutto con Lui. Quando si vuole bene a qualcuno, non si guarda a cosa l'altro può o deve darci, ma si cerca di vedere, invece, quello che può far felice l'altro con la nostra presenza e con il dono di noi stessi.

Don Ilario

Giochi

Ragazzi 7-9 anni

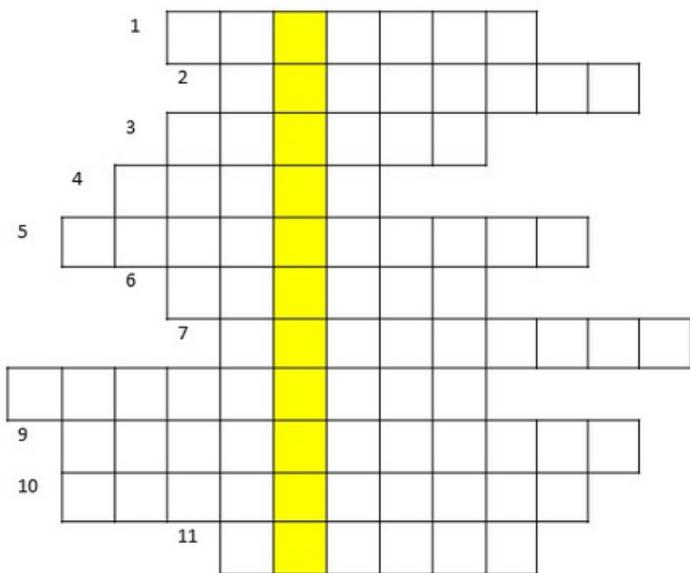
Ti proponiamo
un paio di giochi
enigmistici che
puoi stampare!

R E P O R T E R
I S E T N O F I
V E R O V I O C
I O D N O M C E
S P O R T R U R
T O I Z A P S C
A E F A T T O A
G I O R N A L E

FATTO
FOCUS
FONTE
GIORNALE
MONDO
NOTO
REPORTER
RICERCA
RIVISTA
SPAZIO
SPORT

La soluzione è

Ragazzi 10-14 anni



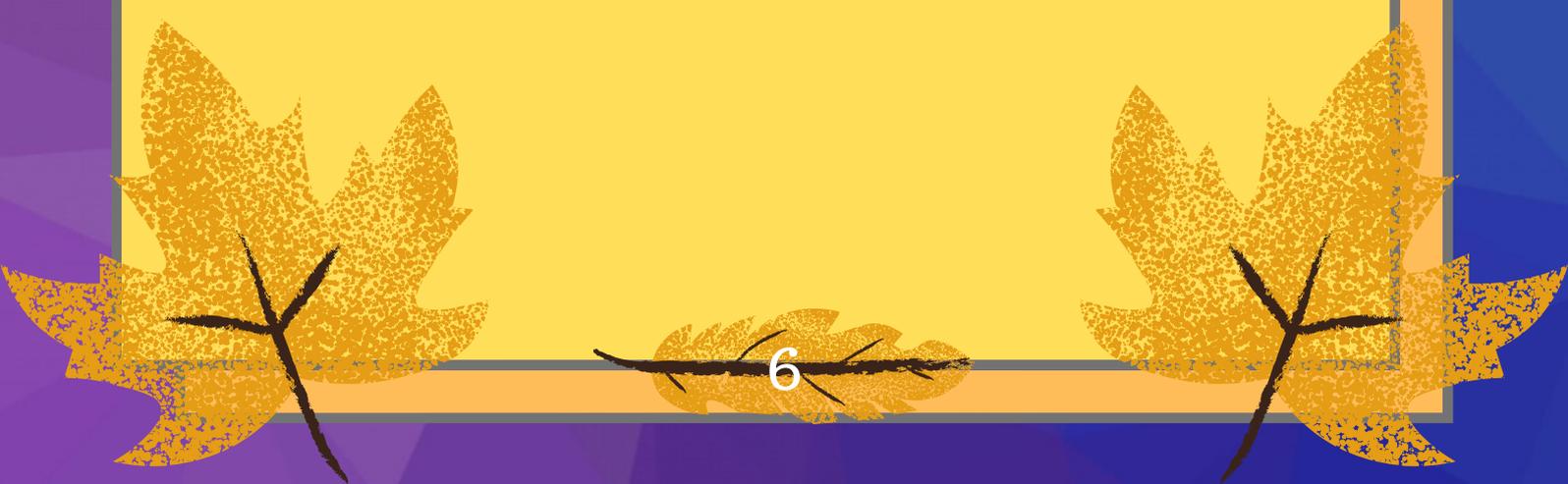
1. E' il titolo di un periodico registrato secondo legge.
2. Inviato speciale, corrispondente, cronista.
3. Un giornale ne ha tante.
4. E' un mensile di scienze, natura, ambiente e tecnologia.
5. Si acquista ogni giorno in edicola.
6. Sul giornale bisogna sempre scrivere la...
7. Ufficio dove lavorano i giornalisti.
8. Notizia, comunicazione.
9. Disegnatore sui giornali.
10. Scritta che spiega un'illustrazione o una foto sul giornale.
11. Chi ha prodotto o realizzato un'opera scientifica, letteraria, artistica.

Rifletto!

Prenditi un
attimo di tempo
per pensare!

- Che cosa fai, in questo periodo particolare,
per seguire Gesù?

- Come ti impegni per vivere bene
l'Avvento?



Attività

La storia ci racconta un mondo e di un tempo al contrario.

Costruisci un albero di Natale un pò strano, fotografalo e mandaci la foto su [**acrgrosio@gmail.com**](mailto:acrgrosio@gmail.com)

La fotografia dell'alberello più originale sarà pubblicata sulla prossima edizione di questo giornalino!

Di carta o di stoffa?
Dolce o salato?
In su o in giù?
Semplice o elaborato?

Spazio alla fantasia!

Ti consigliamo, in preparazione al Natale, la visione del film **"Klaus - I segreti del Natale"**



L'Avvento ci aiuta a guardare al Signore
come a colui che ci viene incontro.
Che si è incarnato per entrare
nella casa della nostra umanità.
Che ci attende per servirci al banchetto dell'eternità.
La vigilanza è tendere l'orecchio
perché il suo bussare non ci trovi distratti.
E' stupirci perché, per amore, Dio si avvicina:
non si tratta di cercarlo, ma di aprirgli la porta.

Preghiamo

**Maria, apri i nostri orecchi:
falli attenti al Vangelo
e sensibili alla voce di chi cerca il nostro aiuto.
Maria, aiuta la nostra fede,
perché seguire Gesù sia la scoperta di un amore
che rende bella la nostra vita.
Maria, ricordati della nostra comunità:
proteggi ciascuno di noi, facendoci sentire uniti
anche in questo periodo difficile.**



Condividi con noi questo
percorso!
Il prossimo numero del
giornalino uscirà a
Dicembre!
Ti aspettiamo!



E' disponibile la guida personale dell'Avvento!
Contattaci all'indirizzo acrgrosio@gmail.com
e scrivi a quale fascia d'età appartieni:
7-10 anni
11-14 anni

Se vuoi
più informazioni
e se vuoi iscriverti
all'ACR
manda una mail a:
acrgrosio@gmail.com

**Festa dell'adesione
dell'Azione Cattolica
8 dicembre**